

Sono al via a Carpi le indagini geotecniche per gli studi di microzonazione sismica del territorio. Si tratta della suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, utile per la pianificazione urbanistica. Per informazioni i cittadini possono contattare il Servizio pianificazione urbanistica del Comune: Attilio Palladino, tel. 059 649150.

Carpi - Mentre i fondi destinati agli incentivi del Quinto Conto Energia (entrato in vigore il 27 agosto 2012 e reso ufficiale dal decreto ministeriale 5 luglio 2012) si stanno progressivamente esaurendo ed è fondamentale affrettarsi per potervi accedere, è stata ufficializzata lo scorso 15 marzo da parte dell'Agenzia delle Entrate la Detrazione Irpef anche per il fotovoltaico. Ma non c'è dubbio che questo accanimento di vallarsi di notizie ingeneri un tantino di confusione. Per capirci un po',

di più, abbiamo interpellato Luca Storchi, responsabile tecnico di Energetica, società specializzata in fonti energetiche rinnovabili. Che spiega: «Ora che il sistema di incentivi al settore è stato pesantemente ridimensionato dalle scelte del Governo Monti e la fine è prevista per il mese di giugno di quest'anno, il traino al settore è rappresentato dalla possibilità di recuperare il 50 per cento del costo dell'impianto direttamente dalla denuncia dei redditi».

E come funziona il sistema di detrazione fiscale per gli impianti fotovoltaici?

«Come quello previsto per le ristrutturazioni edilizie, anche perché è proprio

all'interno di questo settore che l'impianto fotovoltaico viene fiscalmente considerato. Prevede la possibilità di detrarre in 10 anni il 50 per cento dell'intero costo d'installazione sostenuto e ci tengo a ricordare che alla detrazione Irpef si aggiunge il beneficio dell'iva agevolata al 10 per cento. Il termine ultimo per installare un impianto fotovoltaico con questo vantaggio è fissato al 30 giugno 2013. Dopo di che la detrazione passerà dal 50 al 36 per cento e dotarsi del sistema solare diventerà quindi più oneroso. Occorre chiarire che questo tipo di agevolazione è previsto per gli impianti fotovoltaici a servizio delle abitazioni, ovvero solamente quelli installati sulle case di privati, ma possono accedere alla detrazione anche gli inquilini o i comodatari».

Che vantaggi ci sono rispetto alla soluzione incentivata dal Conto Energia?

«Ci sono alcune differenze. Rinunciando alla richiesta degli incentivi statali del Conto Energia ci si libera di una massa direi quasi opprimente di pratiche burocratiche e amministrative del Gestore servizi energetici

ENERGIA - Poi subentrerà la detraibilità dall'Irpef

Per il fotovoltaico incentivi fino a giugno

(Gse). Inoltre si può scegliere di usufruire del contratto di scambio sul posto (nel Quinto Conto Energia sostituito dalla tariffa omnicomprensiva) che consente per tutti gli anni a venire di vendere l'energia immessa in rete allo stesso prezzo cui l'avremmo comprata. Scompaiono inoltre molti prerequisiti che impongono particolari limiti di potenza installabile o la necessità di iscrizione al registro (ad esempio il tetto massimo dei 12kW se non realizzati in sostituzione di coperture in amianto). Allo stato attuale, con gli incentivi così bassi, nella maggior parte dei casi conviene portare in detrazione l'impianto fotovoltaico di un'abitazione. Non tutte le situazioni sono però uguali. E' per questo che prima della scelta valutiamo sempre insieme al cliente quale soluzione si addica meglio al caso».

Che cosa ha comportato per il nostro paese la conversione di tanti alle energie rinnovabili?

«Partiamo da un dato che ha dell'incredibile, in pochi anni siamo riusciti a colmare l'enorme gap che solo qualche tempo fa avevamo con altri paesi,

diventando la seconda nazione al mondo per nuova potenza installata da fotovoltaico. Solo la Germania ci è davanti. Ci sono state grandi polemiche riguardanti il costo del fotovoltaico per il paese, ma grandi sono state anche le bugie dette per sostenere questa tesi e la materia è così ampia che non basterebbe un solo articolo per trattarla, pertanto mi limito a fare solo un paio di osservazioni generali»

Sentiamo...

«Il parco fotovoltaico installato in Italia rappresenta una immensa fonte di energia elettrica che altrimenti dovremmo produrre bruciando fonti fossili o acquistare all'estero da centrali nucleari, entra pertanto a pieno diritto a far parte di quella strategia energetica nazionale che, nonostante i mille proclami, tutti i passati governi (per pigritia ma più facilmente per interessi incrociati) non hanno mai voluto pianificare. L'indipendenza energetica della nazione passa anche dal fotovoltaico che, sembra banale ma è sempre bene ricordare, sfrutta una fonte di energia gratuita e costante nel tempo come il sole. Proprio in questi giorni la società di ricerca che indipendente Althesys ha presentato il rapporto annuale Irex 2012, secondo la cui indagine la produzione di energia da fonti rinnovabili ha permesso di ridurre la spesa nazionale per l'approvvigionamento energetico di quasi mezzo miliardo di euro, evidenziando inoltre come l'analisi costi-benefici mostri al 2030 un saldo positivo medio di 34 miliardi di euro».



Luca Storchi